

Massimo Solani

ROMA L'allarme scatta quando mancano pochi minuti alle 17, ti volti ed in pochi secondi le facce dei medici e dei pazienti del Pronto Soccorso dell'ospedale San Giovanni di Roma si coprono con grosse mascherine che proteggono la bocca e gli occhi. Fra la gente della sala d'aspetto la curiosità lascia ben presto strada alla paura, il timore del contagio per «quella malattia strana che arriva da Pechino» si riflette negli occhi spaventati di una ragazza cinese giunta al Pronto Soccorso e subito rinchiusa in uno stanzino con i medici. Il referto ospedaliero d'urgenza parla di «codice rosso», secondo il triage lei è un «soggetto in condizioni d'emergenza con compromissioni delle funzioni vitali». Da due giorni ha la febbre alta, tosse e mal di gola, ma a far scattare l'emergenza è il fatto che la ragazza, una giovane cinese di 31 anni appena compiuti e residente in Italia, è rientrata soltanto da tre giorni dal suo paese. Più precisamente da Canton, come ha detto lei ai medici che l'hanno visitata, la capitale della regione del Guangdong da cui l'Organizzazione mondiale della sanità pensa abbia avuto origine la polmonite atipica e dove la Sars ha già fatto 51 vittime infettando altre 1.379 persone. Il suo è un «caso sospetto-probabile di Sars», dicono i medici, e anche se non presenta difficoltà respiratorie, gli esami clinici cui è stata sottoposta una volta arrivata al San Giovanni hanno riscontrato alcune anomalie che fanno sospettare una broncopneumonia. Abbastanza per trasferirla d'urgenza all'ospedale Spallanzani, il centro specializzato in malattie infettive diventato punto di riferimento per la cura della sindrome acuta respiratoria severa.

Un caso sospetto a Roma quindi (e due falsi allarmi), ma ce n'è anche uno a Milano, dove all'Ospedale Sacco è sotto osservazione da ieri una interprete cinese di 50 anni arrivata in mattinata a Malpensa e presenta-

“ Per la ragazza di ritorno dalla Cina la prima diagnosi è di «soggetto in condizioni d'emergenza con compromissione delle funzioni vitali» ”



Sospetta polmonite anche per la cinquantenne sbarcata ieri a Malpensa. Da domani sarà sperimentato il nuovo test che «traccia» il coronavirus ”

Nuovi casi di Sars a Roma e Milano

Ricoverate due donne cinesi con i sintomi della polmonite atipica. Uno dei referti è un «codice rosso»

tasi in ospedale dopo alcuni giorni di febbre, superata, in Cina. Anche per lei la lastra polmonare ha fatto riscontrare i segni di una sospetta polmonite. Saranno i prossimi esami a dare un quadro clinico più preciso anche perché, spiegano i sanitari dell'ospedale lombardo specializzato in malattie infettive, da domani si comincerà ad usare il nuovo test diagnostico messo a punto da un pool di specialisti di tutto il mondo. «Inizieremo con le prove sui campioni biologici per accertare se funziona - ha spiegato il direttore sanitario, Francesco Ceratti -. E se funzionerà diventerà un test di routine destinato ai pazienti. Per ora si tratta di prove del test che dovrebbe consentire la diagnosi dell'infezione del tipo di coronavirus presunto responsabile della Sars». Forse si tratta soltanto di un'ondata di prevedibile panico, ma sta di fatto che dopo alcuni giorni di cauto silenzio sono due in 24 ore i casi di sospetta polmonite atipica segnalati in Italia. Una escalation della quale non potrà non tener conto la task force speciale che si riunirà domani all'Istituto superiore di Sanità. Punto primo all'ordine del giorno la necessità di predisporre una rete ad alta specializzazione da attivare immediatamente nel malaugura-



Una passeggera acquista una confezione di guanti di lattice presso la farmacia dell'Aeroporto di Fiumicino

Ansa

l'esperto

La speranza è nascosta nel Dna del virus

Tobias Holth

Mentre la Sars continua a minacciare la salute e la vita degli abitanti di Hong Kong, della Cina, del Canada e di tutto il mondo, la comunità medica affronta la sfida di come impedire una ulteriore diffusione della malattia e di come curare i pazienti di Sars nel miglior modo possibile.

Le stanze di isolamento respiratorio in ospedale, le misure di quarantena nella comunità nonché le mascherine, i guanti e l'abbigliamento protettivo in entrambe le situazioni, costituiscono i soli mezzi efficaci per contrastare la diffusione della Sars.

Una continua, attenta applicazione di queste misure è estremamente importante per impedire la diffusione della Sars nelle comunità che dispongono di scarse risorse in materia di assistenza sanitaria, in particolare modo nelle nazioni povere dell'Asia e dell'Africa. I questi posti le risorse pubbliche sono tristemente inadeguate a consentire test diagnostici diffusi e misure di contenimento nonché l'isolamento e la cura dei pazienti.

È incoraggiante il fatto che negli ultimi giorni sia diminuito il numero di pazienti di Sars ospedalizzati a Hong Kong. Il 23 aprile il New York Times ha scritto che il numero dei casi ospedalizzati aveva toccato la punta massima di 960 pazienti

il 17 aprile per poi scendere a 874 pazienti il 22 aprile. Secondo i dati dell'Oms, il tasso di nuove infezioni a Hong Kong è sceso a meno di 20-40 casi al giorno rispetto al picco di 80-100 casi al giorno nel periodo 24-26 marzo. Il pericolo, tuttavia, che la Sars si diffonda dall'ospedale alla comunità, o all'interno di una comunità, rimane altissimo.

In Canada, recenti fallimenti della strategia di quarantena hanno alimentato preoccupazioni in ordine

I fallimenti canadesi della strategia di quarantena destano preoccupazione sulla capacità di contenere l'epidemia ”

alla capacità di contenere l'epidemia a Toronto. Si sono poi verificate circostanze in cui cittadini malati di Sars a loro insaputa, hanno esposto al contagio centinaia di pendolari su un treno nell'ora di punta e membri di un grande gruppo religioso.

Nelle Filippine una donna è morta di Sars contratta a Toronto; è il primo caso conosciuto di importazione della malattia dal Nord America all'Asia. Il 23 aprile l'Oms ha aggiunto il nome di Toronto all'elenco delle località a rischio per i viaggiatori. In ambiente ospedaliero, i medici curano i sintomi associati alla Sars, ma a tutt'oggi non dispongono di efficaci terapie nei confronti del virus ritenuto responsabile della patologia. Le misure di supporto sono l'elemento principale della terapia mentre la malattia fa il suo corso; ai pazienti gravemente malati - una percentuale modesta di quelli contagiati - i medici hanno somministrato steroidi per ridurre la ripo-

ficativamente questo lasso di tempo grazie allo sforzo coordinato per mettere a punto un vaccino contro il coronavirus ritenuto responsabile della Sars. La storia dei vaccini contro gli agenti patogeni virali include spettacolari successi, ad esempio la scomparsa in tutto il mondo del vaiolo, e prolungate delusioni, ad esempio la mancanza di un vaccino efficace contro lo HIV o l'epatite C malgrado i notevoli sforzi. Nel caso della famiglia dei coronavirus, i ricercatori veterinari hanno sviluppato vaccini contro ceppi di coronavirus che costituiscono una minaccia per il bestiame, in particolare per il pollame, i maiali e i bovini. I vaccini contro il coronavirus in veterinaria potrebbero fornire importanti modelli animali per lo sviluppo di un vaccino contro la Sars. Nella testimonianza resa il 7 aprile dinanzi ad una Commissione del Senato degli Stati Uniti, il dottor Anthony Fauci, direttore del National Institute of Allergy and Infec-

tious Diseases, ha detto che sono già in corso i preparativi per sviluppare un vaccino contro la Sars. Due giorni dopo le autorità del governo americano si sono incontrate a Washington con oltre 50 rappresentanti delle case farmaceutiche e della aziende biotecnologiche impegnate in tutto il mondo nello sviluppo e nella fabbricazione di vaccini. Secondo Tommy Thompson, ministro della Sanità e dei Servizi Umani, i primi tentativi consisteranno nell'ottenere un vaccino da particelle di virus resi inattivi. Questo approccio ha il vantaggio della rapidità ma potrebbe incontrare notevoli difficoltà in parte a causa delle eccessive misure di sicurezza richieste per lavorare con particelle di virus vivi in ambiente di laboratorio. Forse un approccio migliore consiste nello sviluppo di vaccini basati sui singoli componenti del virus, come nel caso dei vaccini ricombinanti o basati sul Dna. Le precedenti ricerche sui coronavirus hanno dimostrato che le proteine trovate sulla parte esterna del virus erano riconosciute dalle cellule appartenenti al sistema immunitario e quindi si aveva una risposta immunitaria contro questi componenti virali. Una possibile strategia consiste nel produrre artificialmente grandi quantità di frammenti di proteine (senza produrre intere particelle di virus). Questi frammenti non sono infettivi quando si trovano fuori delle particelle di virus vivi. Inserendo questi frammenti in un vaccino, gli scienziati si augurano di ottenere una risposta immunitaria protettiva negli essere umani una volta inoculato il vaccino.

Il governo Usa ha incontrato le case farmaceutiche impegnate nella fabbricazione di vaccini ”

* Dipartimento malattie infettive New York Hospital, New York
Traduzione di Carlo Antonio Biscotto

Per la pubblicità su l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Charoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.361192-376368

FIRENZE, via Turichia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affari 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

Cesare, Rita, Barbara Melloni affranti per la tragica scomparsa di

ANDREA LORENZINI

abbracciano forte Silvano e Sandra e partecipano al loro lutto.

Bologna, 26 aprile 2003

I compagni e le compagne della Cgil di Bologna si stringono a Silvano e Sandra e partecipano al lutto per la scomparsa del loro adorato figlio

ANDREA LORENZINI

Bologna, 26 aprile 2003

Morena, Silvia, Loretta, Graziella, Mara, Claudio e Sandro abbracciano Sandra e Silvano in ricordo di

ANDREA LORENZINI

Bologna, 26 aprile 2003

È improvvisamente scomparso

SIRO MARZOLI

da lunghi anni instancabile e generoso protagonista delle attività sociali dalla Coop Toscana Lazio a Piombino.

La Cooperativa tutta lo ricorda con grande affetto ed è vicina alla moglie Fiorella ed ai familiari.

La Federazione Ds di Bergamo esprime il proprio dolore per l'improvvisa e prematura scomparsa del compagno

FIORAVANTE BRANCA

Ricordandone l'appassionato e disinteressato impegno politico e sociale, porge alla moglie Fausta, ai figli Federico e Francesca ed ai familiari le più sentite condoglianze.

Bergamo, 27 aprile 2003

Magnifico fecit Dominus nobiscum

Salmo 125

Dopo una vita troppo breve, illuminata dall'amore per il bello dell'arte e della natura, e una malattia resa più celere dalla sua stessa vitalità, è mancato all'affetto dei suoi

SERGIO MAMINO

Con immensa nostalgia e cristiana speranza lo stringono in un ultimo abbraccio la mamma Rosa Mamino Gasco e il suo compagno di sempre Gianni Vattimo, insieme ai parenti e agli amici.

Le ceneri riposano nel Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Torino.

Torino, 20 aprile 2003

Pasqualina Napoletano, Fiorella Ghilardotti, le compagne e i compagni della Delegazione dei Democratici di sinistra al Parlamento europeo partecipano commossi al dolore di Gianni Vattimo per la triste scomparsa di

SERGIO

Bruxelles, 27 aprile 2003

Il 21 aprile è venuta a mancare

NATALIA STRAFFORINI

I tuoi figli, tutti i nipoti e parenti ti ricordano con affetto. Sei stata una cara mamma, sarai sempre la mia mamma.

Bologna, 27 aprile 2003

Nel 6° anniversario della scomparsa di

IVANA MALAGOLI

la ricorda con immutato affetto la mamma Carmen.

Modena, domenica 27-4-2003

UBALDO PAVANI
Pavanein
Combattente per la Pace
San Prospero sul Secchia (Mo)
27 aprile 2003

A trent'anni dalla scomparsa di
SILVANO LOMBARDI
i suoi cari Lola, Mirko e Stefania lo ricordano con immutato affetto e grande rimpianto.
Carrara, 27 aprile 2003

Per Necrologie Adesioni Anniversari
Rivolgersi al PK publikompass
Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258